herpy

VARANI

Ridgetail Monitor

Varanus acanthurus

Varanus acanthurus è un piccolo varano veloce e curioso delle aride terre rocciose dell'Australia, con la coda ricoperta di scaglie spinose e macchie gialle su fondo scuro. Raggiunge circa 60 cm, è diurno e si nutre soprattutto di insetti. In compenso richiede un grande terrario autocostruito, un substrato profondo e umido in cui scavare, punti di termoregolazione molto caldi, UVB e un impegno di almeno 15 anni.

Famiglia: Varanidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**45-70 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo, terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto, savana e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 75 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-38 °C**
Punto caldo	**55-65 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**20-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**4-18 uova**
Incubazione	**90-150 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus acanthurus è un varano snello, dalle zampe corte, con il muso appuntito, una lunga lingua biforcuta e una coda di sezione rotonda ricoperta da scaglie spinose e fortemente carenate. Le scaglie formano anelli chiari e scuri, e proprio da queste deriva il nome della specie: il nome scientifico viene probabilmente dal greco akantha, spina, e oura, coda. Il dorso va dal bruno-rossastro al bruno scuro, con macchie da giallo chiaro a color crema, e la testa presenta strisce chiare che proseguono lungo il collo. Le strisce sul collo distinguono la specie dalle specie affini e simili *V. primordius* e *V. insulanicus*. La parte inferiore è chiara e priva di disegno.

L'animale raggiunge 45-70 cm coda compresa, e la maggior parte degli adulti si aggira intorno ai 60 cm. La coda è lunga 1,3-2,3 volte la testa e il corpo insieme. I maschi sono in media un po' più grandi delle femmine e hanno una testa più larga e più angolosa. Le femmine sono più piccole e hanno una testa più stretta e più appuntita. In natura il colore ricalca quello del terreno e delle rocce su cui l'animale vive: gli esemplari di terra rossa sono rossastri, quelli delle rocce gialle sono giallastri.

La specie fu descritta nel 1885 da George Albert Boulenger. In passato era divisa in diverse sottospecie, ma dal 2022, in base al DNA e all'aspetto, *V. acanthurus* è considerata una sola specie senza sottospecie. Gli animali di Groote Eylandt e delle isole Wessel appartengono ora a *V. insulanicus*. Gli animali "rossi" e "gialli" in commercio sono varianti di colore e non dicono nulla di certo sull'origine.

È un varano intelligente e attivo. Si può addomesticare, ma non è un animale da compagnia da prendere in mano ogni giorno. L'Australia non esporta animali selvatici, perciò quasi tutti gli animali fuori dall'Australia sono nati in cattività e sono facili da reperire. Renditi conto dell'impegno che prendi: un adulto richiede un terrario di 150 cm di lunghezza o più, materiali per uno strato profondo in cui scavare, un riscaldamento potente e tubi UVB da sostituire con regolarità, e insetti vivi a giorni alterni per 15 anni o più. Cibo, elettricità e tempo sono le voci di spesa continue più importanti, non l'animale in sé.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Varanus acanthurus vive nell'Australia settentrionale e centrale. Si trova nel nord del Western Australia, nel Northern Territory e nel Queensland occidentale e nordoccidentale, ed è segnalata anche per il South Australia. A ovest arriva fino a Carnarvon e Broome, a est fino a Mount Isa, a nord fino al Kimberley, al Top End e al Golfo di Carpentaria.

Le isole al largo della costa, Groote Eylandt e le isole Wessel, non appartengono più all'areale della specie, dopo che gli animali di quelle isole sono stati attribuiti a *V. insulanicus*. I ritrovamenti fuori da quest'area sulla mappa sono dovuti ad animali in cattività o a errori di identificazione.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

La specie è legata a catene montuose aride e rocciose, affioramenti rocciosi e terreni sabbiosi o sassosi dove cresce la graminacea spinifex a ciuffi. Vive soprattutto al suolo e si rifugia nelle fessure tra le rocce, sotto pietre piatte e in tane che scava da sé. Solo di rado si nasconde nello spinifex. È diurna e nelle ore centrali della giornata si scalda al sole.

Anche nelle zone aride c'è più umidità di quanto si pensi. Ad Alice Springs l'umidità relativa media è del 22-38 % di giorno e del 30-47 % di notte, e nelle tane stesse l'aria è molto più umida, fino al 90 %. Circa il 70 % del fabbisogno idrico è coperto dal cibo, e il tempo trascorso sottoterra limita la perdita d'acqua.

Le uova vengono deposte in gallerie scavate, tipicamente a 80-250 cm di profondità, ma talvolta solo a 40 cm. Più femmine possono condividere la stessa grande tana. Le femmine portano le uova da agosto a novembre.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario di almeno 150 × 75 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Di solito queste dimensioni richiedono una costruzione su misura o un ordine presso un produttore, perché i terrari standard in commercio sono troppo piccoli. Più grande è meglio. I giovani possono vivere fin dall'inizio in un terrario da adulto, se ci sono molti nascondigli e il cibo è facile da trovare. Così eviti di dover acquistare più terrari nel tempo.

La cosa più importante nell'allestimento è il fondo. La specie scava, e un substrato profondo offre protezione dal surriscaldamento, un migliore equilibrio idrico e artigli consumati. Il substrato dovrebbe essere profondo almeno 30 cm per un maschio e 45 cm per una femmina, e 60 cm è un buon obiettivo. Le femmine depongono anche senza maschio, e se il substrato è troppo sottile possono trattenere le uova e morire per difficoltà di deposizione. Usa una miscela di due parti di terriccio da giardino senza concimi e una parte di sabbia da gioco, eventualmente con un po' di argilla fine (al massimo 20 %), in modo che le gallerie reggano. Il substrato deve essere abbastanza umido da compattarsi, così da non crollare. Evita fibra di cocco, corteccia, trucioli di legno, ghiaia e carta, e non usare mai sabbia calcarea. Realizza una barriera di vetro o di pannello robusto, alta 60 cm, in modo che il substrato resti nel terrario. Un pannello di vetro sul fondo ti permette di vedere cosa fa l'animale sottoterra.

Allestisci con pietre piatte, pezzi di corteccia e mezzi tubi come nascondigli, e costruisci un punto di termoregolazione, che sia il punto più alto del terrario, con ardesia, pietre piatte o piastrelle di cemento. Fissa bene le pietre, in modo che l'animale non possa scavare sotto di esse e rimanere schiacciato. Il terrario deve avere una buona ventilazione, preferibilmente con coperchio a rete, e un'apertura frontale ne facilita l'accesso. Le lampade riscaldanti devono stare in portalampada in ceramica ed essere protette da una griglia, in modo che l'animale non possa toccare la lampadina, e le porte devono poter essere chiuse a chiave, perché i varani sono veloci e abili nella fuga. Pulisci ogni giorno da escrementi e substrato sporco, e sostituisci completamente il substrato ogni 12 mesi.

TEMPERATURA

Varanus acanthurus ha bisogno di un forte gradiente termico. Il punto di termoregolazione deve avere una temperatura superficiale di 55-65 °C, misurata con un termometro a infrarossi circa due ore dopo l'accensione delle lampade. Parti dal valore più basso e osserva il comportamento dell'animale. L'aria in corrispondenza del punto di termoregolazione è a 29-38 °C, e l'estremità fresca deve essere a 24-28 °C. L'aria nel terrario è quindi a 24-38 °C durante il giorno, dall'estremità fresca a quella calda.

L'animale deve sempre poter allontanarsi dal calore. Se tutto il terrario è caldo, può morire di colpo di calore. Usa almeno due faretti alogeni o unità riscaldanti a infrarossi affiancati, in modo che il punto di termoregolazione scaldi tutto il corpo in modo uniforme. Misura con termometri digitali e controlla spesso il punto di termoregolazione, perché con il tempo le lampadine perdono potenza. Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura segue quella della stanza. Una normale temperatura ambiente di 20-24 °C è sufficiente.

Una temperatura troppo bassa provoca obesità, problemi gastrointestinali, gotta e indebolimento del sistema immunitario. L'animale si espone al sole per brevi periodi più volte al giorno, non tutto il giorno.

Un periodo fresco in inverno, con riduzione graduale del calore, è consigliato per gli animali da riproduzione ed è una buona abitudine anche per gli altri. Riduci ad esempio da 14 ore di riscaldamento in estate a 4 ore in inverno. Il cibo deve essere disponibile tutto l'anno.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità relativa nel terrario deve essere del 20-50 %. È più di quella di un vero deserto e corrisponde a ciò che l'animale incontra nel suo paese d'origine. Più importante dell'aria è il substrato: deve essere abbastanza umido da mantenere le gallerie, in modo che l'umidità al loro interno sia dell'80 % o più, come in una tana naturale. Versa l'acqua nel substrato con un annaffiatoio a doccia e inumidisci di nuovo quando il substrato si asciuga.

Metti sempre nel terrario una ciotola bassa con acqua fresca. La ciotola non deve essere più profonda del dorso dell'animale. L'animale ricava molta acqua dal cibo, ma senza libero accesso all'acqua potabile può disidratarsi e avere problemi di muta e stitichezza. Cambia l'acqua quando è sporca e strofina la ciotola una volta alla settimana. Usa acqua del rubinetto o di sorgente, non distillata né addolcita.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e si scalda al sole nelle ore centrali del giorno, quindi ha bisogno di una luce intensa. Oltre alle lampade riscaldanti, monta sopra il terrario un tubo a luce diurna o una lampada LED da 6.400 K, ed evita lampade colorate, anche di notte.

Gli UVB sono fortemente consigliati. Gli animali possono vivere e perfino riprodursi senza UVB se ricevono molta D3 con il cibo, ma la D3 nel cibo è difficile da dosare correttamente, e gli UVB offrono inoltre altri vantaggi. La specie appartiene alla zona 3 di Ferguson: un tubo T5 HO al 10-14 % sopra il punto di termoregolazione, in un'armatura riflettente che copra circa metà della lunghezza del terrario. L'obiettivo è un indice UV di 4-6 all'altezza della testa dell'animale sul punto di termoregolazione e più basso altrove. La distanza tra tubo e testa è in genere di 20-45 cm, a seconda della rete e della lampada, e va verificata con un misuratore UV. I tubi si sostituiscono secondo le indicazioni del produttore.

Accendi la luce per 10,5-13,5 ore al giorno, più a lungo in estate e meno in inverno. Un timer rende tutto più semplice.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie è insettivora. In natura l'alimentazione è composta soprattutto da cavallette, coleotteri e blatte, integrati da ragni,

millepiedi, porcellini di terra, bruchi di farfalla, cicale e lumache. Le lucertole rappresentano una parte minore del numero di prede, ma una grande parte della quantità. Le parti vegetali vengono ingerite solo per caso.

Offri una dieta varia di insetti ben nutriti: blatte dubia, grilli, cavallette, tenebrioni, zoophobas, bachi da seta, porcellini di terra e millepiedi. Gli insetti dovrebbero avere più o meno la stessa dimensione della testa dell'animale. La dieta dovrebbe essere povera di grassi, e la chiave è la varietà. Di tanto in tanto puoi dare lucertole congelate, uova di quaglia o un topolino neonato, ma con parsimonia, perché altrimenti l'animale ingrassa. Uova e topi non sono una parte importante della dieta naturale.

I giovani vengono alimentati ogni giorno con tutto ciò che riescono a mangiare, fino a circa 6 mesi di età. Subadulti e adulti ricevono cibo a giorni alterni, tanto quanto riescono a mangiare in 5-10 minuti. Le femmine riproduttrici possono ricevere cibo ogni giorno e avere più da mangiare. Pasti piccoli e frequenti sono più sani di pasti abbondanti e rari.

Cospargi leggermente gli insetti con calcio senza D3 alla maggior parte dei pasti. Un integratore di vitamine e minerali con vitamina A (retinolo) e non betacarotene si usa ogni tanto. Dai agli insetti un mangime nutriente (gutload) per almeno un giorno prima del pasto, e usa insetti d'allevamento, non catturati, per non introdurre parassiti. Lascia che l'animale cacci, perché è un buon esercizio e un arricchimento.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Varanus acanthurus è un varano intelligente e curioso, che ricorda chi lo accudisce e le esperienze passate. Rispetto ad altri varani è relativamente facile da addomesticare, ma l'addomesticamento richiede tempo. I giovani sono nervosi e scattosi fino a quando si avvicinano all'età adulta, intorno a un anno di vita. Dopo diventano più coraggiosi. Lascia a un nuovo animale un paio di settimane di tranquillità. Poi sii presente ogni giorno vicino al terrario e al suo interno, e lascia la mano ferma dentro, in modo che l'animale possa annusarla e leccarla. Non fissarlo, non toccarlo e non afferrarlo quando si nasconde. Non avvicinarti mai dall'alto con la mano a forma di artiglio, perché i rapaci sono nemici naturali e l'animale reagisce a tutto ciò che li ricorda. Lascia che salga sul tuo braccio.

La specie è piccola e i danni sono lievi. Morde raramente le persone, e solo per estrema paura; un morso è normalmente superficiale. Può frustare con la coda quando ha paura, e la coda è spinosa. Gli artigli sottili possono causare piccoli graffi rossi e lievi eruzioni se maneggi l'animale a braccia nude. L'animale è molto veloce, quindi tienilo saldamente e non maneggiarlo mai in una stanza dove potrebbe scappare. Occhi chiusi, fuga e colpi di coda sono segni di stress, e allora devi fare una pausa.

Come tutti i rettili, i varani possono essere portatori di salmonella. Lava le mani con il sapone dopo ogni contatto con l'animale, il terrario e il cibo, e non lasciare che i bambini piccoli tocchino l'animale senza sorveglianza.

Tieni i maschi separati. Combattono e possono ferirsi gravemente o uccidersi a vicenda. Anche le femmine possono essere aggressive tra loro. Una coppia può essere tenuta insieme, ma richiede un terrario sensibilmente più grande e sorveglianza, e non c'è alcuna garanzia che due animali possano convivere. Se compare del sangue, la coppia va separata. Gli animali più grandi possono mangiare quelli piccoli, quindi non tenere insieme animali di taglia molto diversa. La specie non è sociale e sta benissimo da sola. Offri arricchimento, ad esempio la caccia a insetti vivi e il cibo offerto con una pinza.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono di solito più grandi delle femmine e hanno una testa più larga e più angolosa e scaglie ruvide sotto la coda, che offrono presa. Le femmine hanno una testa più stretta e più appuntita e scaglie lisce sotto la coda. Il sesso si può intuire da questi caratteri, ma il metodo più sicuro è illuminare la base della coda per vedere le strutture degli emipeni (transilluminazione). L'aspetto da solo non è affidabile.

La dimensione alla maturità sessuale non è documentata con certezza. Le femmine possono deporre uova fecondate a due anni. Metti una femmina in riproduzione solo quando è completamente adulta e in buone condizioni, perché una femmina troppo giovane o magra si esaurisce.

ACCOPPIAMENTO

In natura l'accoppiamento segue il caldo, la pioggia e l'abbondanza di cibo. Un periodo fresco in inverno, con riduzione graduale del calore, favorisce una migliore stagione riproduttiva, e gli animali dovrebbero essere in buone condizioni prima dell'accoppiamento. In natura l'accoppiamento può avvenire ad esempio in ottobre, dopo un autunno piovoso, in una giornata calda e soleggiata.

Metti il maschio nel terrario della femmina e osserva almeno i primi giorni. Il maschio scatta con la lingua e cerca di afferrarla per la nuca. L'accoppiamento dura alcuni minuti e può ripetersi per un massimo di cinque giorni. Il maschio può diventare violento e morderla alla testa e agli arti anteriori, quindi sii pronto a separare gli animali se la femmina si ferisce. La gravidanza dura da due a quattro settimane.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa 2-4 settimane dopo l'accoppiamento. Una covata è di massimo 18 uova, e non si sa quante covate deponga all'anno.

La femmina scava una galleria nel substrato e vi depone le uova. Il terrario deve quindi avere un substrato umido e profondo, di almeno 45 cm, meglio se di più, e preferibilmente una cassetta di deposizione separata. In mancanza di un luogo adatto può trattenere le uova, e questo può causare difficoltà di deposizione, che possono essere pericolose per la vita. Le femmine depongono anche uova non fecondate senza maschio. Non si schiudono e possono essere rimosse. Dai alla femmina cibo abbondante sia prima sia dopo, in modo che possa recuperare le forze.

INCUBAZIONE

Scava le uova con cautela e non girarle. Vengono messe in un contenitore chiuso, dove poggiano su una griglia sopra un fondo umido di perlite e acqua, in modo da non toccare un substrato bagnato. Il contenitore deve avere piccoli fori di aerazione, ad esempio due da 4 mm nel coperchio, perché un contenitore senza ventilazione in un'incubatrice a tenuta d'aria può causare differenze di pressione, per cui le uova possono rompersi quando si apre lo sportello. Un uovo incrinato può essere riparato con un pezzetto di guscio vecchio e ammorbidito di un'altra specie di varano, premuto con l'albume rimasto. Un uovo riparato può schiudersi normalmente insieme al resto della covata.

Il tempo di incubazione è di 3-5 mesi. La temperatura di incubazione esatta non è nota; 28-30 °C è una stima. Le uova incubate troppo calde possono dare giovani con strisce anomale sul dorso, quindi mantieni la temperatura stabile ed evita il surriscaldamento. Gli animali d'allevamento possono presentare malformazioni dell'osso ioide.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano circa 15 cm. Mettili in un terrario con lo stesso allestimento degli adulti: substrato profondo e umido, nascondigli, punto di termoregolazione e UVB. I piccoli sono più nervosi degli adulti, quindi dai loro molti nascondigli e tranquillità.

Alimentali ogni giorno con piccoli insetti, tanti quanti ne vogliono mangiare, ad esempio piccoli grilli cosparsi di calcio. La digestione è rapida, spesso entro 24 ore. I piccoli crescono in fretta e dopo circa sei mesi possono passare a mangiare a giorni alterni. Pesali regolarmente e tieni d'occhio la crescita. L'addomesticamento funziona meglio se ti limiti a essere presente per lunghi periodi senza toccarli; diventano più coraggiosi intorno a un anno di età. Separa i giovani quando si avvicinano alla maturità sessuale, perché i maschi combattono.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie è dovuta a errori nell'allestimento, soprattutto troppo poco calore, troppi pochi UVB e un'alimentazione troppo monotona. I problemi tipici sono:

- Fragilità ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB e calcio. Fornisci UVB e insetti integrati con calcio.
- Obesità per troppe prede grasse come topi e uova, e poco movimento.
- Gotta e problemi gastrointestinali per temperatura troppo bassa e poca acqua.
- Stitichezza e ostruzione intestinale, se l'animale è troppo freddo, troppo secco o malato. La sabbia fine è raramente la causa, mentre corteccia e trucioli sono più rischiosi.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine che non riescono a deporre le uova: substrato troppo sottile, carenza di calcio o calore troppo basso. È pericolosa per la vita e richiede il veterinario.
- Acari e parassiti interni. I nuovi animali vanno tenuti in quarantena per almeno tre mesi.

- Problemi di muta per aria troppo secca e poca umidità nel substrato.
- Infezioni delle vie respiratorie e prolasso.
- Gas nella cavità addominale (pneumoperitoneo) può comparire dopo il trasporto: il ventre si gonfia e l'animale può morire nel giro di un giorno. Un animale con il ventre gonfio va portato subito dal veterinario.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo robusto e muscoloso, una coda ben piena, arti e colonna vertebrale dritti. Mangia regolarmente, respira a bocca chiusa ed è attivo e curioso. Pesa l'animale regolarmente, perché un calo di peso improvviso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono le malattie, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, respira a bocca aperta o appare apatico. Si consiglia un controllo sanitario annuale.

L'Australia non esporta animali selvatici, quindi quasi tutti gli animali in commercio fuori dall'Australia sono nati in cattività. Gli animali catturati in natura hanno di solito più parassiti e sono più stressati, ma anche gli animali d'allevamento possono avere acari e vermi, quindi controlla sempre la presenza di acari, occhi limpidi e una coda rotonda, e assicurati che le ossa del bacino non siano visibili.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.